

# FEDE E PICCOZZA

Protagonisti e storie dell'alpinismo cattolico tra  
'800 e '900 (a cura di A.Daprà)



# Contenuti

- Introduzione : alpinismo cattolico ?
- I segni della fede : Il Rocciamelone
- Protagonisti e storie
  - Don Giovanni Gnifetti
  - S.Leonardo Murialdo
  - Amè Gorret
  - Papa Ratti
  - Beato Contardo Ferrini
  - Padre Alberto Maria De Agostini
  - Beato Pier Giorgio Frassati
  - S.Giovanni Paolo II
  - Armando Aste
  - Don Arturo Bergamaschi
- Una storia giunta fino a noi...

# Alpinismo cattolico ?

- Il termine è stato usato dal Prof. M.Cuaz (Docente di Storia della valle d'Aosta), nel saggio recente pubblicato sul Libro dei 150 anni del CAI. io preferisco parlare di *alpinisti* cattolici...
- Di fatto i cattolici (sacerdoti e laici) sono stati (e sono ancora ?) protagonisti della esplorazione delle montagne e dello sviluppo del turismo alpino
- I cattolici hanno vissuto l'alpinismo e l'escursionismo soprattutto come una scuola di vita e di educazione per i giovani e meno giovani.
- Non una concezione «eroica» dell'alpinismo...non la «lotta con l'Alpe»..ma la lotta con se stessi per crescere ed avvicinarsi al Mistero che fa tutte le cose
- Ai tempi del Fascismo, quando anche il CAI si era «fascistizzato» le associazioni di ispirazione cattolica (La Giovane Montagna, La F.A.L.C) sono state un baluardo educativo e spirituale contro la logica del «superuomo» e degli eroi nazionali e delle discriminazioni razziali
- Migliaia di giovani (e meno giovani..) hanno conosciuto la montagna per merito delle Associazioni Cattoliche, dei Movimenti e degli Oratori

# I segni della fede : Croci di Vetta



# La statua della Madonna sul Dente del Gigante (16 settembre 1904)



# La Madonnina del Polluce (4092 mt)



# Rocciamelone (3538 mt)



# Meta di pellegrinaggi..da secoli!

- La prima salita documentata risale al 1° settembre [1358](#), probabilmente un primato nell'arco alpino.<sup>[7]</sup> Il crociato astese [Bonifacio Rotario](#), catturato dai [Turchi](#), si affida alla [Madonna](#), promettendo, qualora fosse tornato in patria, di dedicarle un simulacro sulla vetta della prima montagna che avesse visto tornato sul suolo natio.<sup>[8]</sup> Assistito da alcuni portatori, raggiunse effettivamente la vetta portando con sé come ex voto un pregevole [trittico](#) in [bronzo](#) inciso con il [bulino](#), fatto realizzare a [Bruges](#) e dedicato appunto alla Madonna.<sup>[8][9]</sup> Collocò l'opera in una grotta scavata nella roccia sulla cima della montagna. Questo storico evento alimentò per secoli una importante devozione popolare verso la Madonna, e molti altri pellegrini si aggiunsero a Bonifacio Rotario.

# La Madonna del Rocciamelone

- Il 28 Agosto del 1899 sul Rocciamelone (3538 mt), è stata edificata una statua della Madonna alta tre metri, grazie ad una grandiosa sottoscrizione di oltre 130.000 bambini di tutta Italia, ideata dal Vescovo di Susa Mons. Giuseppe Rosaz. Successivamente è stata edificato un santuario con il contributo della Giovane Montagna
- Il 5 Agosto di ogni anno si celebra la festa della Madonna della Neve, e sul Rocciamelone (come su molte altre cime e cappelle del Piemonte e della Valle d'Aosta) viene celebrata la S.Messa in ricordo di tutti caduti della Montagna

# Il santuario più alto d'Europa



# Don Giovanni Gnifetti (1801-1867)



- Nato ad Alagna (Valsesia) nel 1801
- Parroco di Alagna per oltre 30 anni
- Morto nel 1867 a St.Etienne dove visitava emigrati alagnesi

# Alpinisti sul Monte Rosa

- Le esplorazioni del Monte Rosa iniziano nel 1778. Nel 1801 Pietro Giordani sale la vetta di 4046 mt che, oggi, porta il suo nome
- Nel 1819 J.N. Vincent sale la cima di 4125 mt che porta il suo nome; sempre nel 1819 Vincent e Zumstein salgono la cima di 4563 mt che porta il nome di Zumstein
- Mancava la “Punta del Segnale” che, da Alagna, sembra la più alta e sarà chiamata Punta Gnifetti
- Don Gnifetti riesce a salirla (insieme a sette compagni) solo nel 1842, dopo 4 tentativi nel corso di ben 10 anni
- Don Gnifetti è stato anche un importante promotore del turismo in Valsesia. Le sue “*Nozioni topografiche del Monte Rosa*”, sono state la prima guida turistica della Valsesia

# Non per scienza ma...per fede

*“Non per motivo di studiare botanica, mineralogia e geologia, né collo scopo di fisiche osservazioni (che di tali scienze mi è forza dichiararmi poco istruito), io ho sempre prediletto con particolare passione le torreggianti vette dei monti; **ma per sola naturale vaghezza di contemplare più davvicino la magnificenza delle opere del Sommo Creatore**; poiché gli effetti e le meraviglie della sua potenza divina non si presentavano a mio credere in un modo più distinto e sublime, quanto dalle sommità di quelle rocce scabre e da quelle colossali piramidi della natura, sopra le quali assiso l'uomo favorito da un cielo splendido e sereno, misura coll'occhio un orizzonte senza confine” (G.Gnifetti)*

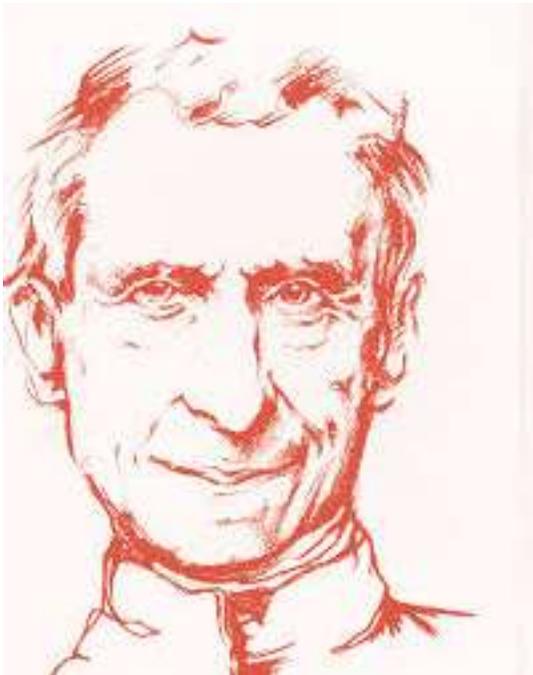
# La punta Gnifetti (4554 mt)



# La punta Gnifetti da Alpe Campo (Alagna)



# S. Leonardo Murialdo (1828-1900)



- Nasce a Torino nel 1828, educatore dei giovani, apostolo della classe operaia, della scuola e della buona stampa
- Nel 1873 fonda la congregazione di S. Giuseppe (Giuseppini del Murialdo)
- Proclamato “beato nel 1963 da Paolo VI e Santo nel 1970

## Tra i fondatori del CAI...

- *“Altra grande passione del Murialdo è l'alpinismo: quello vero e proprio, nelle sue forme più audaci, ed in tempi in cui il salire sui monti è di pochi. Insieme con il fratello Ernesto fa ascensioni e traversate alpine molto impegnative ed ardimentose. Egli porta i suoi giovani ai monti e li addestra allo sport della montagna, poiché ne apprezza pregi e benefici, e soprattutto il potere formativo, come scuola di ardimento, di sacrificio e di generosità. Il nome dei due fratelli Murialdo, l'avvocato Ernesto e il sacerdote Leonardo, figura tra i duecento sottoscrittori dell'atto di fondazione del Club Alpino Italiano, nell'agosto del 1863.” (Vita di S.Murialdo)*

# Fede, alpinismo e...opere

- Nel luglio 1862, un'anno prima della celebre scalata di Quintino Sella, Murialdo mancava di un soffio la prima salita italiana del Monviso, costretto a rinunciare da una bufera di neve. Sale molte cime in Piemonte e Valle d'Aosta
- Educatore di giovani e rettore del collegio degli "Artigianelli"
- Gli operai sono al centro dell'azione apostolica e sociale del Murialdo che è tra i Fondatore dell'Unione Operaia Cattolica  
Il suo nome è legato a realizzazioni di avanguardia come:  
*Ufficio cattolico di collocamento al lavoro per operai disoccupati (1876), Giardino festivo per operai (dopolavoro) (1878), Cassa pensioni e previdenza per vecchi e infortunati sul lavoro (1879), Opera dei catechismi serali per giovani operai (1880), Lega del lavoro (1899)*

# Il Monviso (3841 mt)



# Manifesto ecologista!

## **Onora Dio chi onora la natura**

L'amicizia è un'eco del divino sulla terra e la testimonianza più sincera della presenza di Dio e della sua grazia nella vita dell'universo.

La natura è un libro di religione e di teologia. Tutto parla di Dio.

Dio tutto creò per amore, per bisogno di donarsi e di partecipare all'uomo la sua ricchezza infinita. La vastità e la potenza degli oceani e dei mari non sono che i riflessi della sua immensità e grandezza.

La bellezza e l'attività delle stelle non sono che veli del suo splendore divino.

Quale grande artista è Dio!

Lo spettacolo dei cieli, della terra, del mare, dei monti canta la sua gloria!

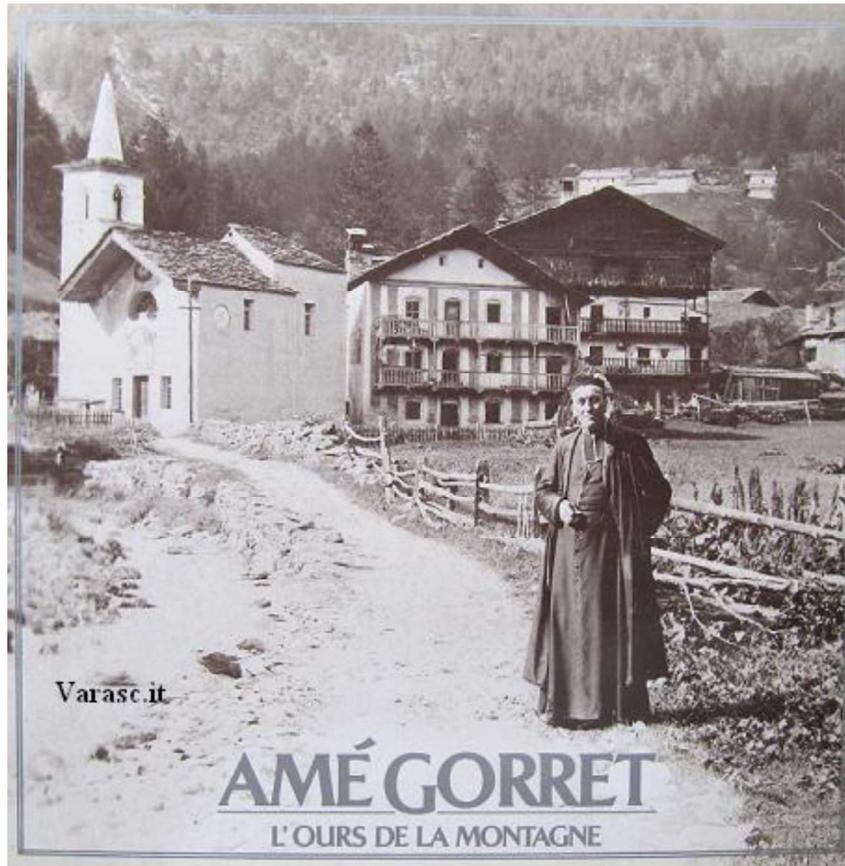
Tutti i fiori hanno un loro linguaggio: parlano col colore, con la loro bellezza e fragranza, e con la loro caducità!

Cosa cantate, o piccoli uccelli?

Io vi guardo con stupore e vi ascolto. È Dio che vi ha fatti così belli. I vostri canti teneri e dolci, tutti i giorni rendono omaggio a Dio. **Onora Dio chi onora la natura** e sa leggere parole e immagini divine nel libro della creazione.

*(S.Leonardo Murialdo)*

# Amé Gorret (1836-1907)



- Nato a Valtournanche nel 1836
- A 13 anni sale (con i sabots !) il Gran Tournalin (3379 mt)
- Dal 1884 fino alla sua morte fu curato a Saint.Jacques (val d'Ayas)

# Il Cervino (4478 mt) da sud



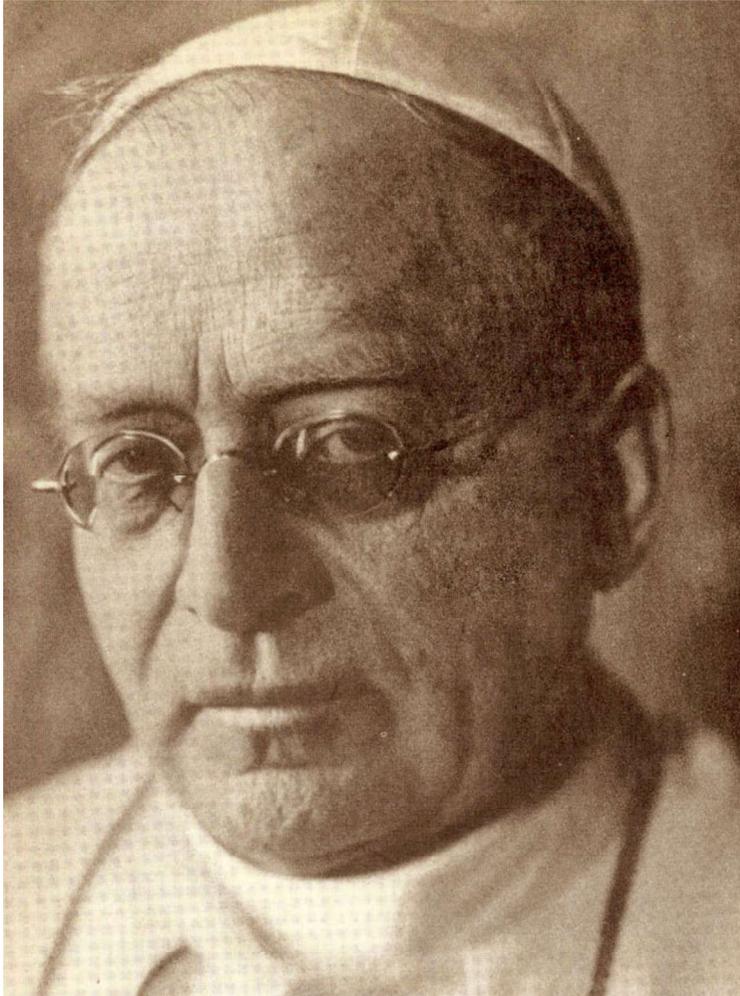
# Il Cervino- da est



# Osseionato dal Cervino

- Nel 1865 è promotore e partecipe della spedizione, guidata da Carrel, per la prima salita al Cervino da sud.
- Il 13 Luglio 1865 (due giorni dopo la prima salita assoluta di E.Whimper) viene aperta la via italiana
- La vittoria sul Cervino rende famoso Amè Gorret, che sempre nel 1865 scala anche la Grivola (3969 mt)
- Nel 1877 pubblica insieme a C.Bich la “*Guida della Valle d’Aosta*” in Francese, prima sistematica e completa trattazione della Valle d’Aosta orientata allo sviluppo turistico delle montagne viste come antidoto alla vita di città
- Nel 1869 partecipa alla prima assemblea generale del CAI parlando su “*Le montagne che ci dividono sono le stesse che ci uniscono*”

# Papa Ratti-Pio XI (1857-1939)



- Nato nel 1857 a Desio. In circa 30 anni di frequentazione della montagna ha scalato numerose vette della Alpi (Grigna, Legnone, Monviso, Gran Paradiso, Punta Gnifetti, Pizzo Bianco, Marmolada, Monte Bianco, Punta Doufur)
- E' diventato Papa Pio XI nel 1922

# Alpinista di gran livello

- I suoi «giorni grandi» sono stati gli anni 1889-1890 quando ha scalato i tre grandi colossi delle Alpi : Monte Rosa (Punta Dufour), Cervino, Monte Bianco (via nuova)
- E' stato anche scrittore e divulgatore delle sue imprese alpinistiche. Socio Onorario del CAI di Desio
- Anche da Papa ha avuto grande attenzione agli Alpinisti ed ha nominato S.Bernardo da Mentone patrono degli stessi
- A lui sono dedicate due cime nelle Alpi Occidentali e numerosi rifugi

# Alpinista e divulgatore



# Il Trittico di don Ratti

- Luglio 1889 : salita alla **Dufour per la parete Est** (prima ripetizione italiana della via aperta dagli inglesi nel 1872) e discesa a Zermatt (prima traversata italiana del colle Zumstein) in cordata con Don Luigi Grasseli, Giuseppe Gadin e Alessio Proment (Guide di Courmayeur) 2500 mt di dislivello, bivacco sotto le rocce della cima; 18 h
- Agosto 1889 : salita al Cervino, **in giornata da Zermatt**, 16h con Gadin, Proment e A.Bich guida di Valtournanche, bivacco in discesa sotto la vetta
- Luglio 1890 : **Monte Bianco**, via nuova dal versante italiano, pernottamento alla Capanna Vallot (appena inaugurata), e discesa per il ghiacciaio del Miage. (Via normale italiana) con due guide e con don Giovanni Bonin, vicario di Pre-Saint Didier

# Il Colle Zumstein (4453 mt)



# La parete est del Monte Rosa



# La punta Dufour (4635mt) da Est



# Monte Bianco (4807mt) via normale italiana, prima in discesa di A.Ratti



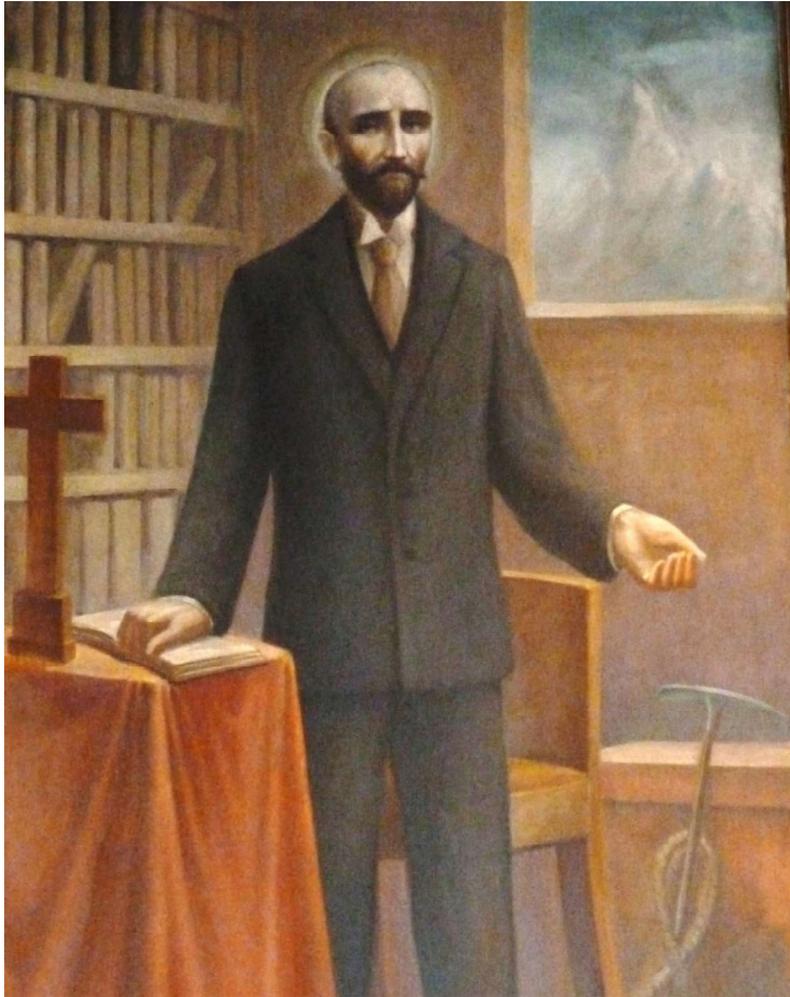
## Bivacco sul colle Zumstein (4453 mt)

- *«In condizioni somiglianti di luogo e temperatura sarebbe stata somma imprudenza lasciarsi vincere dal sonno. Ma chi avrebbe potuto dormire con quella purissima aria..... A quell'altezza, nel centro di quel grandiosissimo fra i più grandiosi teatri alpini, in quell'atmosfera tutta pura e trasparente, sotto quel cielo del più cupo zaffiro, illuminato da un filo di luna e, fin dove l'occhio giungeva, tutto scintillante di stelle, in quel silenzio.....**Ci sentivamo dinanzi ad una per noi nuova, imponentissima rivelazione dell'onnipotenza e maestà di Dio» (A.Ratti)***

# Montagna..maestra di vita

- *«Per vero tra tutti gli esercizi di onesto diporto nessuno più di questo - quando si schivi la temerità può dirsi giovevole alla sanità dell'anima nonché del corpo. Mentre, col duro affaticarsi e sforzarsi per ascendere dove l'aria è più sottile e più pura, si rinnovano e si rinvigoriscono le forze, avviene pure che e coll'affrontare difficoltà di ogni specie si divenga più forti pei doveri anche più ardui della vita, e col contemplare la immensità e bellezza degli spettacoli, che dalle sublimi vette delle Alpi ci si aprono sotto lo sguardo, l'anima si elevi facilmente a Dio, autore e signore della natura» (Papa Pio XI)*

# Contardo Ferrini (1859-1902)



# Fede, scienza, impegno civile e...

- Nato a Milano nel 1859 in una famiglia cattolica
- Laureato a pieni voti in Giurisprudenza, nel 1883 ottiene la libera docenza ed insegna all'Università di Pavia (Esegesi delle Fonti del Diritto Romano) ed in seguito Preside della Facoltà di Giurisprudenza a Modena
- Agostino Gemelli (poi fondatore della Università Cattolica), si converte andando a sentire le lezioni di Ferrini!
- Nel 1895 si presenta alle elezioni del Consiglio Comunale di Milano, all'interno di una lista cattolico-democratica e viene eletto con 13.800 preferenze
- Proclamato "Beato" nel 1947 da PIO XII

## ...appassionato di montagne

- La famiglia possedeva una casa a Suna, sul Lago Maggiore ed è stato educato, fin da piccolo a fare escursioni con il padre.
- Non è stato un «grande alpinista» ma amava le escursioni in montagna, era una guida richiestissima per la sua conoscenza del territorio e naturalistica
- Portava spesso i ragazzi in montagna perché considerava la montagna come una scuola di vita.
- Tipica era la gita al Monte Zeda (Val Grande) con pernottamento al rifugio al Pian del Cavallone

# Monte Zeda- Val Grande



*«E' bello sentire da una cima solitaria di monte quasi il solenne avvicinarsi di Dio e contemplare, anche nella natura selvaggia e severa il perenne giovane sorriso di Lui»*

(C.Ferrini)

# Alberto Maria De Agostini (1883-1960)



# Lo “strumento” della Provvidenza

- Padre Alberto Maria De Agostini : nasce a Pollone (*lo stesso paese natale del beato Piergiorgio Frassati*) nel 1883 e muore a Torino nel 1960
- Tra il 1910 e il 1945, (accompagnato quasi sempre da due guide della Valtournanche !) compie numerose spedizioni in **Patagonia**, esplorando quasi tutta la regione scalando numerose cime inviolate, tra cui il Monte San Lorenzo.
- Ha dedicato numerose cime ai suoi “amici”: Cerro Piergiorgio, Cerro Don Bosco; Cerro Torino...
- Padre A.M. De Agostini era stato motivato dai “sogni” di Don Bosco

# Ma dov'è la Patagonia?







# Il Monte San Lorenzo (3706 mt)



# Il Cerro Piergiorgio (950 mt)



# Cerro Pollone



# Cerro Torre e Fitz Roy



# Il Cerro Torre (3127 mt)

- De Agostini ha individuato ed esplorato la base di questa montagna , ritenuta inaccessibile, ed ha “promosso” le prime spedizioni alpinistiche degli anni 50.
- Solo nel 1958 primo tentativo ad opera di due spedizioni *in contemporanea* : una (Trentina) guidata da Cesare Maestri e l'altra (Lombarda) con la cordata più forte di quei tempi : W.Bonatti e C.Mauri
- Nel 1959 un secondo tentativo (con successo ?) di Maestri con Tony Egger che cade e muore in discesa!
- La prima salita “pulita” : Casimiro Ferrari e i Ragni di Lecco nel 1974, sulla parete Ovest



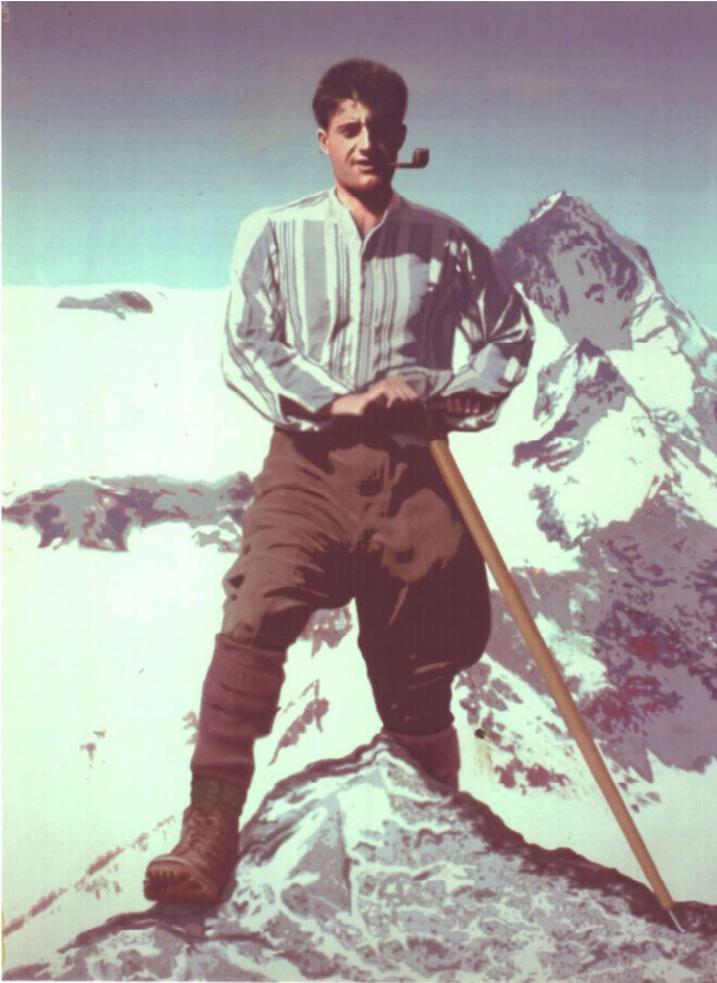


# Le Torres del Paine



***“La steppa patagonica è piena di  
immensa, sublime poesia.  
La sapienza creatrice di Dio, che  
tutto ha  
meravigliosamente disposto, anche  
qui ha distribuito  
largamente i suoi tesori di bellezza e  
di incanto...  
La stessa sconfinata distesa di  
questi tavolati vasti come  
un oceano, produce nell’animo un  
senso vago e piacevole  
dell’infinito e sembra quietare gli  
innati aneliti dello  
spirito umano verso gli spazi  
incommensurabili e verso gli  
orizzonti senza limiti. “(A.M.De  
Agostini)***

# Pier Giorgio Frassati (1901-1925)



- Nasce a Pollone (TO) nel 1901 da una famiglia benestante
- Breve e intensa vita ricca di fede, opere, carità, impegno civile e..montagne
- Muore a 24 anni stroncato da una poliomelite fulminante
- E' stato proclamato beato nel 1990 da S.Giovanni Paolo II

## Straordinaria normalità...

*«Certo, a uno sguardo superficiale, lo stile di Pier Giorgio Frassati, un giovane moderno pieno di vita, non presenta granché di straordinario. Ma proprio questa è l'originalità della sua virtù, che invita a riflettere e che spinge all'imitazione. In lui la fede e gli avvenimenti quotidiani si fondono armonicamente, tanto che l'adesione al Vangelo si traduce in attenzione amorosa ai poveri e ai bisognosi, in un crescendo continuo sino agli ultimi giorni della malattia che lo porterà alla morte. **Il gusto del bello e dell'arte, la passione per lo sport e per la montagna,** l'attenzione ai problemi della società non gli impediscono il rapporto costante con l'Assoluto» (S. Giovanni Paolo II)*

## Innamorato di Gesù e delle... montagne

- *«...ogni giorno che passa m'innamoro sempre più delle montagne e vorrei, se i miei studi me lo permettessero, passare intere giornate a contemplare in quell'aria pura la grandezza del Creatore...»*

(Pier Giorgio Frassati, Pollone, 6 agosto 1923).

- *«la montagna è come la primavera..non stanca mai»* (P.G. Frassati)

# Frassati a Fiery- Val d'Ayas



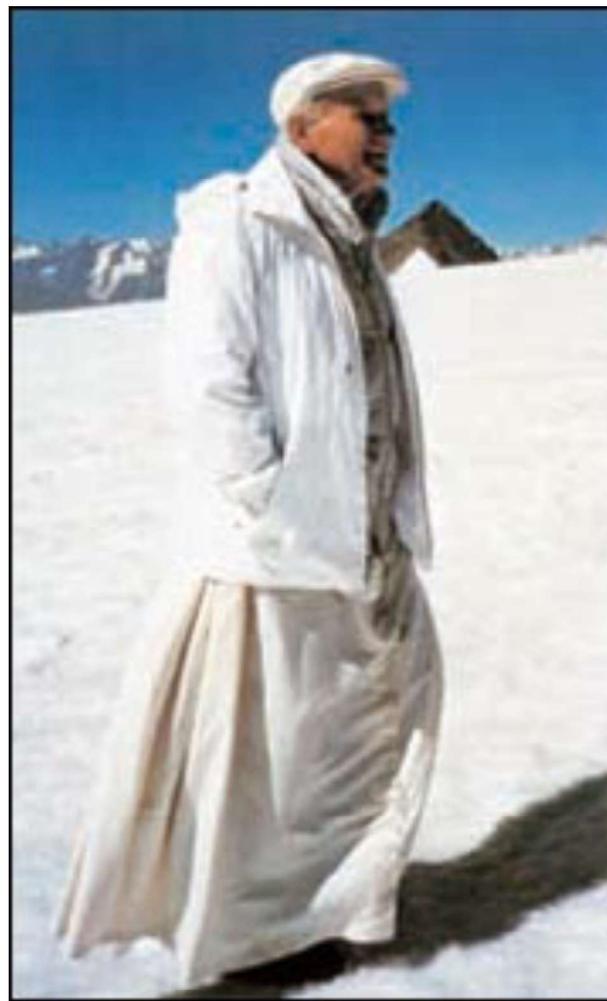
# La vetta del Castore (4228 mt)



## «Vivere ! e non vivacchiare»

- Pier Giorgio ha soggiornato frequentemente sia in estate sia in inverno, con la famiglia, a Fiery in Val d'Ayas
- A 12 anni ha salito il Castore con la guida B.Fosson
- Ha scalato numerose cime delle Alpi Occidentali (Monviso, Uja di Ciaramella, Grivola...)
- Durante le frequenti gite domenicali con la Giovane Montagna, era il punto di riferimento del gruppo : forte, lieto, sempre pronto ad aiutare chi ne aveva bisogno, assiduo nella Messa e nell'adorazione
- Spesso raggiungeva a piedi la «sua» madonna di Oropa, il grande tempo mariano del Piemonte
- A lui sono stati intitolati, recentemente, una rete di sentieri (*Sentiero Frassati*) in molte regioni italiane

# S. Giovanni Paolo II (1920-2005)



# Il teologo della montagna

- Giovanni Paolo II non è stato un'alpinista ma una persona che amava molto la montagna dove usava trascorrere quasi sempre le vacanze estive (a Combes di Introd in Valle d'Aosta).
- Era anche un'ottimo sciatore e spesso andava a sciare, anche quando era a Roma.
- Famosa è la sua permanenza di qualche giorno al rifugio delle Lobbie (3040 mt), nel gruppo dell'Adamello nel Luglio 1984, insieme anche al presidente Pertini.
- Sulle bellezza della montagna e sulla montagna come scuola di vita Il S. Padre ha scritto pagine di riflessioni profonde e meravigliose

# Rifugio delle Lobbie, ai caduti dell'Adamello



# S. Giovanni Paolo II in Adamello



# Punta S. Giovanni Paolo II



# Le montagne sono una sfida

*“ Le montagne sono una sfida. Le montagne provocano l'uomo, la persona umana, i giovani, e non solamente i giovani a fare uno sforzo per superare se stessi. Ciascuno di noi potrebbe camminare sulle strade, nelle piazze delle nostre città con tutte le comodità e viaggiare... Invece qui nelle montagne si viene per trovarsi davanti una realtà geografica che ci supera e ci provoca ad accettare questo comportamento, a superare noi stessi. E si vedono questi camminatori, si vedono questi alpinisti, questi scalatori qualche volta eroici che, seguendo l'eloquenza perenne delle montagne, camminano, scalano, superano se stessi per arrivare alle vette...” (S.G.P. II)*

# Cristo è la mistica montagna

*“ Ecco la mistica montagna di tutte le generazioni di tutta la storia umana : Gesù Cristo, in cui l’uomo è chiamato da Dio a superare se stesso e ad attingere il suo destino soprannaturale e, nello stesso tempo, pienamente umano, mostratoci in Gesù Cristo vero Dio e vero uomo ... camminare insieme, incontrarsi, incontrarci, trovare una strada comune, una strada in cui noi due, tre, cento, noi diecimila stiamo insieme per arrivare a quella meta spirituale che è la vita in Gesù Cristo.... Ecco si vede come le esperienze degli alpinisti e le esperienze dei cristiani sono vicine, perché qui e là c’è una sfida..”(S.G.P Il 20 Luglio 1989)*

# Cristo è il sentiero

*“ La vostra strada deve passare per Cristo. Le leggi rigorose dell’ambiente dell’alta quota vi insegnano quanto sia importante tra i monti conoscere un sentiero, scoprire un passaggio, raggiungere un appiglio o un punto di appoggio per una ascensione in roccia.*

*Lo stesso avviene nella vita. **Cristo è il punto certo e sicuro, la luce dell’orientamento, la forza per un costante impegno e per la riuscita.** Considerate i desideri del vostro cuore: troverete in essi sincera esigenza di chiarezza, di giustizia, di miglioramento” (S.G.P.II 1986)*

# Armando Aste (1926)



# Umile e grande..

- Armando Aste nasce a Isera, in provincia di Trento, il 6 gennaio 1926 ed è uno dei **massimi alpinisti italiani del dopoguerra**. Ha svolto la sua attività alpinistica soprattutto nelle Dolomiti, dove ha scalato numerose pareti di grandissima difficoltà: prime ascensioni assolute, prime invernali e prime solitarie di livello internazionale.
- Tra le sue imprese più significative vanno citate la prima salita solitaria della via Couzy sulla **parete nord della Cima Ovest di Lavaredo**, la prima solitaria della via Brandler-Hasse sulla parete Rossa della **Roda di Vael** nel Catinaccio, la prima solitaria della via Graffer-Miotto sullo Spallone del **Campanil Basso di Brenta**, la via Dell'Ideale sulla **parete Sud della Marmolada**, giudicata da molti come una delle vie più difficili delle Dolomiti. Particolarmente importante la prima ascensione invernale della via Carlesso-Sandri sulla **parete sud della Torre Trieste**, in quanto segnò l'inizio del grande alpinismo invernale nel gruppo della Civetta e nelle Dolomiti.

# Alpinista e uomo di grande fede...

- Prima italiana alla parete Nord dell'Eiger nel 1962
- Prima salita alla Torre Sud nel gruppo delle Torres del Paine (Patagonia Cilena)
- E' Accademico del C.A.I., Socio Onorario del C.A.I., membro del G.I.S.M. e socio del H.G. "Bergland" di Vienna.
- *"Sono orgoglioso della mia fede che considero l'unica vera ricchezza che possiedo. Al di là di ogni falsa modestia, so di essere un uomo limitato ma ho imparato che credere è più importante di sapere, di capire e di qualsiasi impresa alpinistica". (A.Aste)*

# Eiger parte Nord



# Eiger, via Heckmair-Prima italiana



# Il Monte Civetta(3220 mt), parete NO



# Civetta- Via Aste-Susatti



# In Patagonia : Torre sud del Paine



## Aste risponde (intervista del 2013)

- **Quanto ti è stato utile l'alpinismo per affrontare le difficoltà della quotidianità?**

*Mi ha aiutato a crescere e conoscermi, ad accettare tutti i problemi della vita e renderla più bella. Quand'ero giovane anch'io ero ambizioso e volevo essere più bravo degli altri; le imprese di Preuss o Comici mi affascinavano, **poi ho capito che sopra i monti c'è il cielo, la vetta più importante da raggiungere.** Ma per me le cose che hanno contato di più sono state la carità, l'amore, la famiglia e l'amicizia.*

# Aste risponde

- **Cosa cercavi in montagna?**

*La bellezza, perché vedo l'alpinismo come la sintesi della bellezza, dell'intuizione e del gesto atletico che traduce concretamente il pensiero e l'azione. C'era poi la rincorsa alla felicità che poi scemava una volta terminata la via. (.....) Direi poi che uno deve fare ciò che vuole, in montagna come nella vita, ma prima dell'alpinismo ci sono molte altre cose. **Non si può vivere solo per la montagna, ma anche per gli altri:** rinunciare al proprio orgoglioso piacere egoistico è più importante.*

# Raggiunta la vetta dei 90 anni...

- *“Quando sarà giunta la mia ora e mi presenterò davanti a Dio Padre penso che non mi chiederà quante scalate ho fatto durante il tempo che mi è stato concesso. Ma vorrà sapere, anche se Lui lo sa già, se ho amato veramente, se ho fatto concretamente qualcosa per quelli meno fortunati di me”.*
- *«Mi rifaccio al salmo: **“Alzo gli occhi verso i monti: da dove mi verrà l’aiuto?”** perché sono convinto che l’esperienza della montagna, della trasfigurazione, ci offre luce per la nostra vita. E mi sento in dovere di farlo in un mondo ormai secolarizzato, dove talvolta anche gli stessi credenti si vergognano della loro fede»*

# Don Arturo Bergamaschi (1928)

The screenshot shows a web browser window displaying the Blogger page for Don Arturo Bergamaschi. The browser's address bar shows the URL `donarturobergamaschi.blogspot.it`. The page title is "Camminando sulle vette del mondo" with the subtitle "L'avventura alpinistica e non solo di Don Arturo Bergamaschi".

The navigation menu includes: Home page, Le spedizioni, i trekking ed i pellegrinaggi, I reportage dalle spedizioni, and Dicono di me... The main content area features a profile picture of Don Arturo Bergamaschi, a man with a grey beard wearing a blue cap and a red jacket. Below the photo, it says "CHI SONO" and "Visualizza il mio profilo completo".

Three blog posts are visible:

- GIOVEDÌ 3 APRILE 2014**  
**Trekking nel lo Sri Lanca**  
Nel mese di Agosto 2014 con un gruppo di 15 amici.  
Pubblicato da Don Arturo Bergamaschi a 18:30
- Maggio 2013 in Nepal e Bhutan**  
Ospiti dagli amici Bhutanesi presenti a Bologna dal 1985 in avanti.  
Pubblicato da Don Arturo Bergamaschi a 18:27
- DOMENICA 19 GENNAIO 2014**  
Nuova proiezione 27/03/2014 - Nepal : ad un passo dal cielo. Bhutan : nel

The Windows taskbar at the bottom shows the system tray with the date 06/12/2016 and time 14:42.

## Oltre le Alpi....

- **HA GUIDATO 35 SPEDIZIONI: TRE "PRIME" OLTRE I 7500**

Don Arturo Bergamaschi è nato a Savignano sul Panaro l'8 novembre 1928. Laureato all'Università di Bologna in Matematica e Fisica, ha insegnato al Seminario Regionale di Bologna, al Liceo Classico dell'Istituto San Luigi e dal 1975 al 1995 al Liceo Scientifico e Linguistico Malpighi.

**Dal 1970, ha organizzato e guidato 35 spedizioni alpinistiche e scientifiche in ogni parte del mondo:** le più significative nell'83, in Pakistan, con tre "prime" oltre 7500 metri, e nel '94 sul K2, in occasione del 40° anniversario della conquista.

Sulle cime più alte del mondo...



# Sulle cime più alte del mondo...

- *«due sono state le più importanti. La prima nell'83, quando in Pakistan scalammo tre cime di oltre 7500 metri, delle quali due non erano mai state violate. Ma quella che ricordo con più gioia fu dieci anni fa, nel '94: in occasione del 40° anniversario della scalata dal K2, aprimmo una nuova via su questa montagna, la seconda del mondo per altezza; e il 29 giugno, nel 40° anniversario del mio sacerdozio, celebrai la Messa nella "cattedrale" naturale più fantastica che potessi desiderare!». **Ma perché tanta passione per la montagna? «In montagna si incontra Dio - risponde sicuro don Arturo - Perché attraverso la fatica fisica, si giunge a quella gioia, a quella pace spirituale, che, come dice la Bibbia, è il "luogo" dove il Signore ci parla».** (Don A.Bergamaschi, 2004)*

# K2 (8609 mt) la seconda più alta montagna..del mondo



# 1994 : Via nuova sul K2

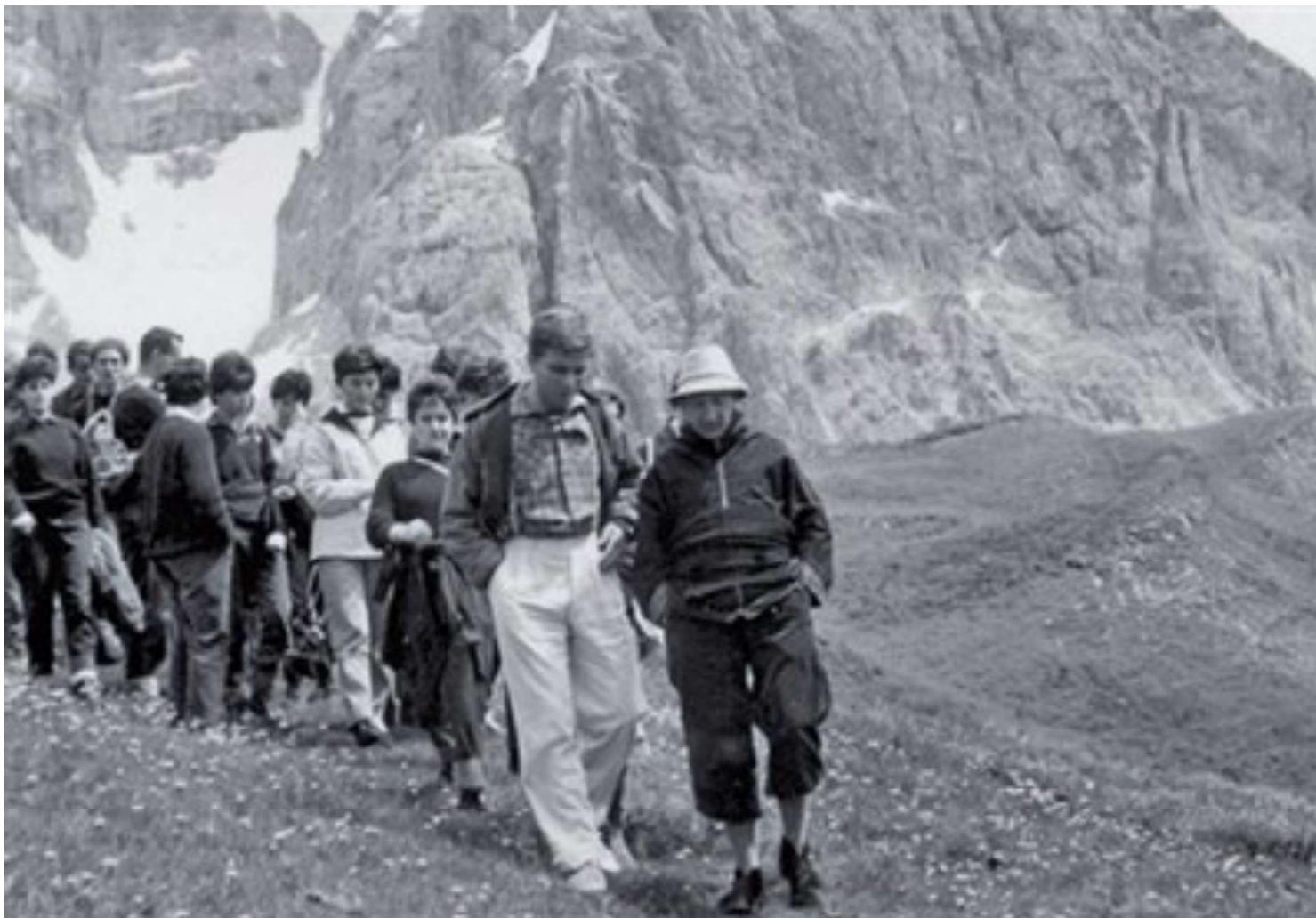


- *«E vivere a contatto con la natura mi ha aiutato, perché mi dà una grande occasione per contemplare chi l'ha creata. Io vado lassù per imparare a vivere, per arricchirmi spiritualmente con domande che nella nostra civiltà nessuno osa più farsi. Cammino vicino alle vette e vicino al cielo. E quando torno in città, inforco la bicicletta e mi tengo in forma per prepararmi al prossimo viaggio». (Don Bergamaschi)*

Una storia giunta fino a noi...(e a me!)



# Don Giussani in montagna



# Don Franco, circondato dai “suoi” ragazzi



# Le vacanze in montagna



*“La sanità dell’ambiente umano e l’imponente bellezza della natura favorivano ogni volta il rinnovarsi della domanda sull’essere, sull’ordine e sulla bontà del reale, prima voce con cui viene destato in noi il senso religioso”.*(C.L. 30 anni)

# Ringraziamenti

*“Vorrei ringraziare i monti, perché ci servono a superare la più grande tentazione che maggiormente affligge le persone, gli ambienti, le famiglie, la società e il mondo intero : quella di vivere come se Dio non esistesse. Loro infatti ci parlano del Creatore.”*

*S.G.P.II*



# Per approfondire...

- E. Farinetti - P.P. Viazzo, *Giovanni Gnifetti e la conquista della Signalkuppe. Alagna nell'Ottocento. Alpinismo, cultura e società*, Milano 1992.
- M.Cuaz, *Alpinismo Cattolico*, Il Libro 150, Edizioni CAI 2015, pag 91-109.
- E.Camanni, *Cieli di Pietra. La vera storia di Amè Gorret*, CDA&Vivalda, 1997
- A.M.De Agostini, *Ande Patagoniche. Viaggi di Esplorazione alla Cordigliera patagonica australe*, CDA&Vivalda, 1999
- L.Frassati, *La Piccozza di Piergiorgio*, SEI, 1995
- D.F.Ronzoni, *Achille Ratti, il prete alpinista che diventò Papa*, Bellavite A.G., 2001
- A.Aste, *I Pilastri del Cielo*, Reverdito, 1975
- N.Ognibene, R.Poletti, *Giovanni Paolo II Papa tra i monti*, LeChateau, 2004
- A.Zanini, *Tonache e piccozze, il clero e la nascita dell'alpinismo*, CDA&Vivalda, 2004
- L.Zani, *Era santo era uomo*, Mondadori 2014